

Anche quest'anno l'Associazione Granello di Senape, con la redazione di Ristretti Orizzonti, in collaborazione con il Comune di Padova e la Casa di reclusione, organizza

il **31 maggio 2016**

La Giornata conclusiva del progetto

“Il carcere entra a scuola. Le scuole entrano in carcere”

Ore 9 - 12.30, al cinema MPX (via Bonporti 22), ingresso gratuito

Il programma della mattinata prevede:

- ✓ Proiezione del film **"A testa alta"** di Emmanuelle Bercot (Francia, 2015) – Sala Petrarca per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado;
- ✓ Proiezione del film **"Una volta nella vita"** di Marie-Castille Mention-Schaar (Francia, 2016) – Sala Giotto per gli studenti delle scuole secondarie di primo grado;
- ✓ ore 11.00 Pausa;
- ✓ ore 11.15 I consigli di scrittura dello scrittore **Romolo Bugaro**, che ha scelto i testi da premiare
- ✓ *Brevi interventi di insegnanti, studenti, operatori, detenuti della Casa di reclusione di Padova;*
- ✓ ore 12.00 Premiazione dei migliori elaborati individuali prodotti nell'ambito del progetto dagli studenti con i seguenti premi: PC o macchina fotografica digitale.

Gli studenti autori dei testi vincitori saranno premiati dall'**Assessore Vera Sodero**

All'incontro sono invitati gli insegnanti e gli studenti coinvolti nel progetto e comunque tutti coloro che hanno interesse rispetto a questo tema o che pensano di affrontarlo nel prossimo anno scolastico.

Le prenotazioni vanno fatte prima possibile alla mail direttore@ristretti.it o al cellulare 3492603475 Ornella Favero

Romolo Bugaro, avvocato e scrittore, il suo ultimo libro è **Effetto domino**, di cui il critico Goffredo Fofi scrive: “Qui i personaggi centrali sono – e alcuni sanno di essere – pedine di un meccanismo economico cinico e travolgente, attorno a una mega impresa urbanistica di trasformazione dell’ambiente, alla nascita di una città per mano di pochi

che vedono in grande e delle banche e società che se ne fidano. Protagonista è un'economia senza remore e guide certe, un mondo spietato e squilibrato che lancia in alto alcuni e schiaccia altri”.

Dalla recensione di Alessandro Cinquegrani, docente di letteratura comparata all'Università Ca' Foscari di Venezia: “Il Veneto si presenta oggi, direbbero i sociologi, come un grande laboratorio sociale. Sede di un boom economico esponenziale e repentino alcuni decenni fa, è oggi teatro di una decrescita altrettanto repentina che lascia ferite impreviste, a volte indelebili. La cronaca ne parla quotidianamente con i suoi strumenti minimi, le notizie di suicidi di imprenditori in crisi, di aziende costrette a chiudere; e molti sono gli studi scientifici di matrice antropologica, sociologica, storica che cercano di spiegare il fenomeno, lo analizzano e discettano con i loro bisturi affilati.

Effetto domino è una pietra miliare, una svolta capitale nella letteratura veneta: non solo perché per la prima volta racconta davvero la crisi economica in atto, ma perché ridefinisce il rapporto tra gli attori sociali che vi agiscono, sfidando il lettore a mettere in dubbio i propri preconcetti con gli strumenti della letteratura, l'emotività accanto all'intelligenza, la passione empatica vicino al ragionamento”